

# Donazione sangue. Avis, “Stili di vita sani, prevenzione, sviluppo di rapporti sociali, e valore per la società nel volume dell’associazione”

Notiziario Generale Salute & Benessere Social 6 mins ago



Sharing

- Twitter 0
- Facebook 0
- Google+ 0
- LinkedIn 0
- Email this article
- Print this article

AUTHORS  
 Antonella Aldrighetti

TAGS  
 AVIS, donazione sangue

(Agenparl) – Roma, 201 feb 2017 – Presentato alla Camera dei Deputati il volume ‘La VIS di AVIS’ (La valutazione dell’impatto economico e sociale dell’Associazione Volontari Italiani del Sangue, ed. [Franco Angeli](#)), alla presenza del sottosegretario al welfare, Luigi Bobba, il presidente di AVIS NAZIONALE, Vincenzo Saturni, il prof. Giorgio Fiorenti (Cergas- BOCCONI), il prof. Stefano Zamagni e in rappresentanza del Centro Nazionale Sangue la dott.ssa Stefania Vaglio. Oltre otto euro restituiti in media alla comunità per ogni euro investito nelle attività del volontariato del sangue: è solo uno degli spunti contenuti dallo studio del Cergas – Bocconi che certifica il positivo ritorno per la collettività dell’appartenenza alla più antica e grande associazione di volontariato del sangue europea, l’Associazione dei Volontari Italiani del Sangue di cui ricorre quest’anno il 90° anniversario della Fondazione. L’indagine è contenuta nel libro curato dal presidente di AVIS NAZIONALE Vincenzo Saturni, dal professor Giorgio Fiorenti dalla dott.ssa Elisa Ricciuti dell’Università Bocconi che prosegue le ricerche avviate dall’Associazione con la pubblicazione del “Libro Bianco sul sistema trasfusionale” (2014). Nel suo complesso lo studio ha mirato ad approfondire e quantificare i benefici sanitari, sociali e relazionali prodotti dai donatori volontari AVIS. Il volume ha proposto la definizione di un modello di valutazione che misura, quantifica e comunica gli impatti sociali ed economici indotti dalle attività che AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue) stessa promuove, e offre un contributo al dibattito sollevatosi a vari livelli attorno al tema della Valutazione di Impatto Sociale (VIS). “Per quanto il volontariato non sia nella sua essenza quantificabile” – ha dichiarato il presidente di AVIS NAZIONALE, Vincenzo Saturni – “con questa ricerca abbiamo voluto svelare i ricadute positive sanitarie e sociali del volontariato del sangue, frutto anche di una organizzazione attenta, capillare e basata sulla programmazione. Ci auguriamo che questo testo possa fungere da strumento di approfondimento e di lavoro per tutti i soggetti interessati, a partire dai decisori politici ai vari livelli, Governo e Ministeri competenti, Regioni, Enti Locali, per il mondo del volontariato e dell’associazionismo, per gli operatori sanitari del settore trasfusionale e non solo”. Tramite l’applicazione del consolidato metodo di valutazione del Social Return on Investment (SROI – Ritorni

AGENPARL

- Accedi al Notiziario
- Chi Siamo
- Contatti
- Informativa sulla Privacy
- Mission

Meteo ITALIA

Lunedì 20 Febbraio Mar 21 Mer 22

MAGAZINE

UE, Ciocca (Lega): Sul mercato molti prodotti alimentari ingannevoli

Polizza ricavo grano, Venittelli (PD): salvaguardare redditività nel campo cerealicolo

Pesca e acquacoltura, Venittelli (PD): risoluzione su cattura e quota ripartizione del tonno rosso

REDAZIONE:

Username

Password

sociale sugli investimenti), lo studio ha misurato la capacità di AVIS di generare valore socio-sanitario per i propri soci e per la collettività, attraverso la promozione di attività volte ad accrescere le conoscenze, la consapevolezza, la coesione sociale e la salute fisica dei donatori e dei volontari che conducono la loro esperienza di donazione e/o volontariato in seno all'Associazione.

#### **L'indagine in sintesi**

I dati sono stati studiati e ricavati attraverso i questionari compilati da 1.023 donatori distribuiti su 4 sedi campione.

In ambito sanitario e di prevenzione, circa il **13%** dei donatori ha potuto usufruire di una diagnosi precoce di qualche patologia attraverso i test di qualificazione sierologica e le visite medico specialistiche che precedono la donazione di sangue. Tutto ciò, oltre a informare in anticipo il donatore sulle mutate condizioni di salute, ha comportato anche significativi risparmi per il Servizio Sanitario Nazionale.

In tema di alimentazione corretta, il **56,8%** dei donatori ha affermato di aver cambiato le proprie abitudini nutrizionali proprio in virtù dell'appartenenza a un'associazione di volontariato. Il **37,8%** ha ritenuto anche importante modificare il consumo giornaliero o settimanale di alcolici.

Il **42,3%** del campione ha inoltre affermato di aver modificato i propri comportamenti come fumatore, o eliminando del tutto l'abitudine oppure riducendo il consumo giornaliero di sigarette.

E l'attività fisica? Anche in questo ambito l'impatto è stato significativo, con il **26,2%** degli intervistati che hanno aumentato le ore settimanali dedicate alla corsa o ad altri sport. Anche il sottogruppo delle persone con più di 40 anni ha modificato questi comportamenti nella misura del **18,4%**.

La Vis di Avis si è soffermata anche sui benefici in campo relazionale e sociale. Circa il **30%** dei donatori volontari ha stretto rapporti interpersonali con altri associati, con una media di 5,1 persone conosciute.

Ed è molto alto (circa il **70%**) il campione di donatori e volontari Avis che afferma di aver accresciuto il proprio senso di soddisfazione e autorealizzazione dalla partecipazione alle attività dell'associazione.

Nel tentativo di quantificare il valore che viene attribuito dai donatori all'esperienza della donazione, lo studio ha determinato un ammontare di **17,85 € per donazione**, valore ottenuto dalla somma dei costi di spostamento per arrivare al centro trasfusionale o all'unità di raccolta dell'associazione, dal costo opportunità del tempo (in termini di rinuncia ad altre attività personali o lavorative) e da un'ipotetica disponibilità a pagare per l'attività di volontariato.

Un ultimo aspetto che la ricerca ha voluto indagare è l'eventualità che l'esperienza di donazione del sangue possa aver rappresentato l'occasione per sviluppare una maggiore sensibilità nei confronti di altre organizzazioni di volontariato. Dal campione è emerso che il **32%** ha rafforzato la propria disponibilità a collaborare per altre Onlus e il **23%** a incrementare le erogazioni liberali.

#### RELATED POSTS



Maltempo, Avis: rispondiamo favorevolmente ad appello Ospedale Moscati di Avellino, nostra raccolta sangue prosegue



Campania, Avis: bilancio positivo per Estate sicura, migliaia di malati hanno ricevuto assistenza



Napoli, Avis Campania presenta Estate sicura: evitare emergenza sangue, al via unità mobile e telefono rosso

📍 Agenpari 📍 Notiziario Generale

📍 Donazione sangue. Avis, "Stili di vita sani, prevenzione, sviluppo di rapporti sociali, e valore per la società nel volume dell'associazione"

Copyright © 2012 by DW Focus. Proudly powered by WordPress

WordPress Theme by DesignWall

